

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1252**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno.

**OGGETTO:** *Localizzazione Ospedale Unico ASL TO5 - Mancata risposta alle controdeduzioni dei comuni dell'ASL TO5*

### ***Premesso che:***

- la vicenda legata alla localizzazione del futuro ospedale unico dell'ASL TO5 si protrae ormai da tre anni ed è stata affrontata in questa sede con numerose interrogazioni, talvolta depositate e lasciate a lungo inevase, talvolta accolte ma la cui risposta non è stata soddisfacente e non ha contribuito all'avanzamento dei lavori, in particolare l'interrogazione a risposta immediata del 19 giugno 2020, l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente depositata l'8 gennaio 2021, l'interrogazione a risposta immediata del marzo 2021, l'interrogazione a risposta immediata del 12 aprile 2022;
- sebbene l'iter che ci conduce all'oggi sia stato più volte ripreso in ciascuno di questi ed altri atti, è fondamentale premettere nuovamente che già in data 17-10-2016 con d.g.r. 40-4084 la Giunta regionale ha individuato il sito per la realizzazione del nuovo ospedale unico dell'Azienda Sanitaria TO5 e con

la d.g.r. 11-6303 del 22 Dicembre 2017 la Giunta regionale confermava di inserire nel "Programma di interventi in edilizia sanitaria", insieme al Parco della salute di Torino e Novara, l'ospedale di zona Vadò;

- i dubbi riguardanti i rischi idrogeologici dell'area di Vadò, riprese ancora di recente dal Consigliere Nicco che definisce in maniera semplicistica e fuorviante quella di Moncalieri come "area esondabile" (CronacaQui - 7 dicembre 2022), e che secondo la Giunta costituivano una giustificazione al brusco rallentamento del completamento dei lavori, sono state più volte smentite, come attestato dalla perizia redatta agli inizi del 2021 dal Politecnico di Torino.
- lo studio IRES voluto dalla Giunta stessa (e reso pubblico nel novembre 2021, con due mesi di ritardo rispetto alla scadenza fissata a settembre 2021) definisce l'area Vadò come la più idonea rispetto alle altre proposte;
- anche alla luce dello studio reso pubblico nel 25 marzo 2022 che individuava in Cambiano l'area più adatta alla costruzione dell'ospedale unico, in particolare per via della maggiore metratura messa a disposizione, oltre che all'incontro tra Assessore Icardi e i rappresentanti dell'assemblea dei Sindaci dell'ASL TO5 avvenuto in data 9 maggio 2022, abbiamo interrogato questa giunta in data 14 novembre 2022 per chiedere quando si intendesse dare risposta alle controdeduzioni presentate dai sindaci rispetto alla localizzazione dell'ospedale in questione;
- in seguito all'interrogazione del 14 novembre 2022, si è tenuta in data 5 dicembre 2022 l'incontro tra Sindaci dell'ASL TO5, il Direttore dell'Azienda Angelo Pescarmona e l'assessore Icardi, momento nel quale era previsto che si desse risposta alle controdeduzioni dei Sindaci e per il quale si sono dovuti attendere 7 mesi;

***Considerato che***

- nell'ultimo studio effettuato dal gruppo di lavoro composto dall'IRES, dall'ASL TO5 e dall'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte si individuano 29 criteri e tra questi quello con più pesatura numerica riguarda la grandezza potenziale del suolo disponibile per la costruzione dell'ospedale. Basti pensare che, nello studio, la differenza di punteggio tra Cambiano e Vadò per i rischi idrogeologici è di 2 punti, contro i 6 punti di differenza sulla base del criterio dell'estensione di suolo disponibile per la costruzione. (a Cambiano si assegnano 6 punti grazie ai suoi 410.000 metri quadri e a Moncalieri/Trofarello zero punti grazie ai suoi 90.000 metri quadri.);
- affidandosi al parere dei tecnici secondo i quali i criteri adottati nello studio reso pubblico il 25 marzo 2022 siano i più adatti per valutare la miglior localizzazione, dunque giustificando i cambi di programma rispetto a quanto previsto dalla citata d.g.r. 11-6303 del 22 Dicembre 2017, e quindi ammettendo e riconoscendo l'importanza del criterio sulla metratura messa a disposizione, il Sindaco di Moncalieri Paolo Montagna aveva dichiarato, nell'ambito delle sue controdeduzioni, la possibilità di estendere a 420 mila metri quadrati l'area del terreno disponibile per la costruzione dell'ospedale unico (che inizialmente ammontavano a 90 mila solo poiché si evidenziava grazie allo studio di fattibilità che l'ospedale non dovesse richiederne più di 70 mila) in zona Vadò.
- tale controdeduzione non aveva ricevuto risposta e, pur essendo stata ripresa anche nell'interrogazione del 14 novembre 2022, anche in occasione dell'incontro del 5 dicembre 2022 si è ignorata la domanda con cui si chiedeva come mai non si fosse tenuto conto di tale controdeduzione, col Direttore

Pescarmona che si è limitato a ribadire l'importanza del criterio della metratura, con ciò de facto eludendo la richiesta nell'unico spazio in cui questa poteva ottenere risposta e per la quale si erano attesi 7 mesi;

- i ritardi dovuti alla decisione di condurre ulteriori studi di fattibilità e di anteporre Cambiano alle localizzazioni individuate in prima analisi, sono aggravati dal fatto che per questa sede, oltre al progetto definitivo e a quello esecutivo, risulta ancora assente un primo progetto di fattibilità, rendendo Vadò una scelta migliore anche sotto il profilo, sempre più rilevante dopo anni di ritardi, della velocità della realizzazione del progetto;

#### ***Preso atto che***

- l'assessore Icardi ha dichiarato, nell'ambito dell'incontro del 5 dicembre 2022, che nei 10 giorni seguenti avrebbe valutato la presenza di eventuali omissioni o non considerazioni all'interno del gruppo di lavoro e oggi, all'ottavo giorno, non risultano ancora dichiarazioni in tal senso; ciò in particolare con riguardo alle controdeduzioni arrivate dai Sindaci ed in primis da quello di Moncalieri circa il criterio "superficie dell'area", che costituisce un sostanziale elemento di novità e sul quale lo studio di comparazione dei siti omette la revisione del calcolo matematico per la conseguente attribuzione del punteggio del "cruscotto";
- l'assemblea dei Sindaci dell'ASL TO5, in data 5 dicembre 2022, ha deciso la non presa d'atto della relazione che identifica Cambiano come luogo preposto alla localizzazione, con ciò de facto non riconoscendo tale relazione e, contestualmente, ha approvato un atto d'indirizzo con cui si ribadisce l'urgenza di costruire l'ospedale e individua nel 31 gennaio 2023 la scadenza entro la quale l'assessorato e la giunta dovrebbero, secondo loro, definire una volta per tutte la localizzazione del futuro ospedale unico;

## ***INTERROGA***

*la Giunta regionale e il Presidente*

per chiedere le motivazioni dell'omissione in particolare della controdeduzione presentata dal Sindaco di Moncalieri rispetto alla nuova metratura dell'area Vadò e conseguentemente quando si intenda porvi rimedio.